



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Direzione Generale

Ufficio III

Firenze, 16 giugno 2015

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali  
della Toscana

Ai Dirigenti Scolastici  
delle Istituzioni Scolastiche della  
Toscana

**Oggetto:** proposta di organizzazione territoriale della Toscana - **PROGETTO STRADA**  
**“Sistema Territoriale di Rappresentanza delle Autonomie scolastiche”**

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, da tempo, ritiene necessario dare vita ad una nuova organizzazione territoriale che garantisca l'autonomia scolastica e che, al contempo, permetta l'attuazione della *governance* istituzionale ed inter-istituzionale. È evidente, infatti, che questi sono elementi essenziali a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema nazionale di istruzione e formazione.

I recenti orientamenti normativi e la modifica del regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002 confermano la necessità di trovare le modalità, affinché, le scuole possano essere rappresentate negli organismi operativi che predispongono i piani d'intervento che le vedono direttamente ed indirettamente coinvolte.

Al fine di individuare le modalità più adatte a perseguire quanto esposto è stato costituito un gruppo di studio (DDG n. 684/2013) che, attraverso varie fasi e successive consulenze è arrivato a sintetizzare i due elementi necessari alla definizione di un nuovo sistema regionale delle autonomie scolastiche:

- Lo strumento migliore di organizzazione territoriale è la “rete” come da art. 7 del DPR 275/1999;
- Le reti di scuole dovrebbero, opportunamente, coincidere con la divisione territoriale delle Conferenze Zonali dell'Educazione di cui alla Legge Regionale n. 32/2002, senza distinzione fra ordine e grado.

Il progetto che si sviluppa intorno alla costituzione delle reti di scuole è stato denominato **STRADA “Sistema Territoriale di Rappresentanza delle Autonomie scolastiche”**.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Direzione Generale

Un'indagine del territorio toscano ha evidenziato che sussistono diverse realtà pre-esistenti nelle province:

- Reti di scuole già corrispondenti alla tipologia individuata dal gruppo di studio;
- Reti di scuole costituite per scopi specifici, conseguentemente, caratterizzate dagli obiettivi da perseguire, le cosiddette "reti di scopo";
- Accordi/associazioni di vario genere con la partecipazione più o meno marcata dell'ente locale e dell'amministrazione centrale;
- Assenza di organizzazione per una storica capacità di collaborazione che non richiede, ad oggi, alcuna formalizzazione.

Pur nel rispetto di quanto esistente, pare ovvio che un panorama così variegato, renda difficile la costituzione di organi di rappresentatività delle autonomie scolastiche, a livello regionale. Organi che, peraltro, hanno lo scopo di assicurare la partecipazione delle istituzioni scolastiche autonome alle diverse fasi della programmazione regionale in materia di educazione, istruzione e formazione. Il successo delle azioni di governance, infatti, sono garantite solo attraverso la tenuta unitaria del sistema.

Questo Ufficio, nei prossimi mesi, intende sostenere le scuole che vogliano attuare il progetto STRADA e costituirsi in reti territoriali sulla base della divisione regionale in Conferenze Zonali e, al contempo, invitare tutti coloro che abbiano già consolidate esperienze pregresse a voler effettuare uno studio di fattibilità per il passaggio al nuovo modello organizzativo proposto.

In allegato al presente nota si fornisce i seguenti strumenti:

- un modello di accordo di rete preparato durante il seminario di studi del 28 gennaio 2014 rivisto e perfezionato grazie alla consulenza dell'Avvocato dello Stato Laura Paolucci;
- la divisione territoriale delle scuole in base alle Conferenze Zonali dell'Istruzione (in questo caso possono esserci piccole discrepanze dovute alla complessità della distribuzione dei plessi scolastici).

Premettendo che il modello STRADA implica:

1. rete di scuola coincidente con il territorio della conferenza zonale;
2. accordo di rete non per scopo ma funzionale, simile per contenuti, a quello fornito, come esempio, in allegato, al presente documento;
3. la nomina da parte della rete di un dirigente coordinatore ovvero di un dirigente coordinatore per ordine di scuola (pertanto max 2 per rete).

Al fine di procedere alla messa in atto della nuova organizzazione territoriale, si forniscono le seguenti note operative per i Dirigenti degli Ambiti Territoriali e per i Dirigenti Scolastici

NOTA OPERATIVA "UNO" PER GLI AMBITI TERRITORIALI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Direzione Generale

Gli ambiti territoriali che risultano organizzati territorialmente secondo il modello di STRADA devono trasmettere, **entro e non oltre il 10 settembre 2015**, alla e-mail [mariapatrizia.bettini@istruzione.it](mailto:mariapatrizia.bettini@istruzione.it) i seguenti dati:

- la composizione delle reti di scuola (istituti scolastici afferenti e conferenza zonale di riferimento);
- nominativo e recapiti dei dirigenti coordinatori;
- referente dell'ambito territoriale per il progetto STRADA.

Gli ambiti territoriali che hanno diversa organizzazione sono invitati ad avviare momenti di incontro e confronto con i dirigenti scolastici, affinché, in breve tempo, sia favorito il passaggio alla nuova modalità organizzativa.

NOTA OPERATIVA "DUE" PER I DIRIGENTI SCOLASTICI

I dirigenti scolastici, rappresentati dai coordinatori, facenti parte di reti riconducibili al modello STRADA saranno al più presto chiamati ad un tavolo regionale di condivisione di aspetti amministrativi ed organizzativi di diretto interesse delle scuole.

I dirigenti scolastici che, invece, non hanno ancora avuto modo di conoscere ed attuare il modello STRADA possono avviare la discussione all'interno dei propri organi competenti, anche attraverso momenti di incontro, fra dirigenti scolastici delle singole conferenze zonali. In questa fase di dibattito e costruzione, le scuole possono avvalersi del supporto del referente indicato dall'ambito territoriale. Una volta costituita la rete sarà il dirigente dell'ambito territoriale, come da NOTA OPERATIVA UNO a trasmettere gli atti alla Direzione Generale dell'USR per la Toscana.

**Il tavolo regionale sarà costituito con i nominativi dei coordinatori pervenuti entro e non oltre il 15 settembre 2015.**

IL DIRIGENTE

**Laura Scoppetta**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)